



All. n. 5 - P.A.I a.s. 2014/15

A Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2014/15

Scuole dell'infanzia Fondazione Karis Foundation, Rimini e Riccione

Scuola dell'Infanzia Paritaria "Cuore Immacolato di Maria",

Scuola dell'Infanzia Paritaria "Il Veliero",

Scuola dell'Infanzia Paritaria "La Festa",

Scuola dell'Infanzia Paritaria "G. Nolli".

Scuola dell'Infanzia Paritaria "Domus Mariae"

Scuola dell'Infanzia Paritaria "La Traccia".

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	5
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	5
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	

3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	5
% su popolazione scolastica	1,47
N° PEI redatti dai GLHO	5
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, laboratorio di falegnameria, sartoria, danza, creta, psicomotricità, basket, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Collaborazione con docenti	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/ formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione*	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	

*Si fa riferimento all'associazione "Sostieni il Sostegno":

è un'associazione che opera localmente nel settore dell'educazione. Collabora con la Fondazione Karis Foundation che gestisce scuole paritarie d'ispirazione cristiana, dalle materne alle superiori, nella provincia di Rimini allo scopo di garantire alle famiglie una effettiva libertà nella scelta della scuola più adeguata all'educazione dei figli. "Sostieni il sostegno" scaturisce dall'iniziativa di

alcuni genitori di ragazzi disabili che frequentano queste scuole. Allo scopo di fornire un aiuto economico alle famiglie che non possono sostenerne l'intero o anche parziale peso economico, "Sostieni il sostegno" ha creato un'attività di raccolta fondi diretta (donazioni) e indiretta realizzando, attraverso la disponibilità di volontari, lavori manuali artigianali il cui ricavato va ad alimentare i fondi scolastici (FKF) per le finalità sopra descritte.

F. "Sostieni il sostegno" Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si				
	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	Si				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si*				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	Si*				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) in collaborazione con il Centro "I tigli" di Rimini e Centro "Laborando" di Pesaro, lavoro verticale sul sostegno promosso dalla Karis Foundation	Si				
	*FISM *Il bambino straniero impara la lingua italiana nel rapporto quotidiano con l'insegnante.					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x			

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
??Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLI: Rilevazione BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla commissione BES; aggiornamento con eventuali modifiche ai PDP, PEI, alle situazioni in evoluzione.

Commissione BES: raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; confronto sulle situazioni problematiche; consulenze e supporto ai colleghi su strategie/metodologie e attività che prevedano misure dispensative e compensative; raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES.

Consigli di sezione/team docenti: riconoscimento di situazioni in cui sia opportuna l'attuazione di una didattica personalizzata ed eventuali misure compensative e dispensative; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; definizione di interventi didattico-educativi; definizione dei bisogni del bambino; progettazione e condivisione di progetti personalizzati; individuazione di risorse umane per favorire i processi inclusivi; stesura PEI e PDP; collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno e assistenti educatori (se presenti) per apprendimento cooperativo e didattica laboratoriale.

Docenti di sostegno: partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di sezione nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi su piccolo gruppo di alunni conosciuti; stesura, applicazione e condivisione del PEI.

Assistente educatore: collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche; collaborazione alla continuità dei percorsi didattici.

Collegio docenti: su proposta del GLI delibera del PAI; esplicitazione nel POF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione, partecipazione a corsi di formazione concordate anche a livello territoriale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno vengono forniti ai docenti curricolari, ai docenti di sostegno e agli assistenti educatori, formazione interna e/ o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (esempio: corso autismo). L'obiettivo è quello di favorire modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche finalizzate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Ogni anno si programmano inoltre:

- Condivisione delle buone pratiche: creazione di una rete d'istituto;
- Condivisione di strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- Corsi per saper utilizzare le nuove tecnologie,

allo scopo di promuovere modalità di didattica interattiva, integrata e individualizzata.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

- La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando i punti di forza e le criticità;

I consigli di sezione e il team dei docenti concordano:

- Monitoraggio e valutazione del livello di incisività della scuola;
- Elaborazione proposta PAI per gli alunni con BES al fine di garantire il diritto all'apprendimento;
- Percorsi personalizzati.

Per raggiungere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno e all'assistente educatore, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per i bambini con disabilità sia per i bambini BES in correlazione con quelli previsti per l'intera sezione.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, l'apprendimento di scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili in formativi, software e sussidi specifici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le diverse figure professionali collaborano in flessibilità e trasversalità all'interno dell'istituto.

Essi hanno contitolarità con gli insegnanti di classe e gli assistenti educatori.

Gli insegnanti di sostegno e gli assistenti educatori insieme ai docenti di sezione promuovono:

- attività individualizzate;
- attività con gruppi eterogenei di alunni;
- attività laboratoriali con gruppi.
- interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità;
- interventi che favoriscono l'autonomia in classe o in altre sedi dell'istituto.

Tutti i soggetti coinvolti organizzano le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona attraverso:

- attività laboratoriali – learning by doing (teatro, danza, psicomotricità, basket, sartoria, falegnameria, musica, informatica);
- attività a piccoli gruppi – cooperative learning;
- tutoring;
- educazione condivisa
- attività individualizzata

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola si propone di effettuare:

- consultazioni con CTS e CTI mantenendo rapporti di informazione ;
- attività di collaborazione con i servizi di zona;
- utilizzo delle risorse messe a disposizione dal territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto; viene in parte coinvolta nella progettazione educativo-didattica al fine di una collaborazione condivisa.

In accordo con le famiglie vengono individuate:

- le difficoltà del bambino;
- le modalità e le strategie specifiche;
- la condivisione delle scelte effettuate;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli alunni con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità –BES 1).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/ didattiche, le iniziative formative integrate tra le istituzioni scolastiche e realtà socio/ assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

Per ogni soggetto si costruirà un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona e il successo delle azioni;
- monitorare il percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento potrà partire dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. Le diverse problematiche saranno sorrette dalla presenza di risorse aggiuntive costituite da docenti, esperti, strumenti (laboratorio musicale, teatrale, manipolativo, psicomotricità, basket, sartoria, falegnameria, danza) .

Essendo fondamentale nella didattica inclusiva, le attività laboratoriali, è certo che la valorizzazione di queste strutture resta di prioritaria importanza

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le proposte progettuali necessitano di risorse aggiuntive:

- il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, al fine di ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni ;
- assegnazione di un organico di sostegno alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole sezioni (specialmente dove sono indispensabili gli strumenti compensativi ,computer).
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;
- incrementare corsi di formazione sulla didattica inclusiva

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: vengono realizzati progetti di continuità per garantire un sereno passaggio tra i vari ordini di scuola.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità" per sostenere gli alunni nella crescita personale e formativa.

L'obiettivo prioritario è un progetto di crescita, dentro una compagnia di adulti e bambini, che permetta ad ognuno di scoprire le proprie potenzialità, incrementando la stima personale, imparando gli uni dagli altri.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 8 Giugno 2015

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2015

Si rimanda al POF d'istituto per la descrizione dei singoli progetti formativi e inclusivi attuati nell'anno scolastico 2014/2015.